

Codice scheda: ASC D5460588 (Microscheda: 3952B10-B11)  
Luogo e data: TORINO - 15/11/1888  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Ha ricevuto la lettera con le L. 300, che ha consegnato a D. Belmonte D.. Tratta dell'Ospizio del S. Cuore in Roma (ripresa dei lavori - debito verso libreria - Casa Madre). Gli invierà L. 5.000.

\*\*\*

Torino, 15 novembre 1888

Carissimo Don Cesare Cagliero

Ho ricevuto la tua gradita lettera senza data con le lire 300 che consegnai a Don Belmonte in conto, e te ne ringrazio cordialmente.

Riguardo alla ripresa dei lavori per l'Ospizio avrà luogo quando io sappia che la casa è letteralmente piena, e che molti aspettano, e che abbiate in casa almeno 50 artigiani poveri o quasi poveri; allora ripiglieremo i lavori, e la Provvidenza non mancherà. Perciò penso che non convenga vendere il materiale di costruzione.

Prima d'incaricarmi a soddisfare il debito che avete verso la nostra Libreria aspetto di vedere alla fine del trimestre come mi troverò in debiti, e poi farò quello che potrò.

Già presi nota per indirizzare a te la prossima rata di L. 5000 da pagarsi al Conte Vespignani.

Nel caso di traslocazione di D. N. c'è costì qualcuno per supplirlo? Altrove non lo troviamo.

Tu poi credi proprio che non convenga che egli rimanga costì, stante le gravi difficoltà a supplirlo?

Pel trasferimento di Don Buzzetti a Torino, finora non c'è nulla di positivo: vedremo se sarà necessario, e te ne daremo avviso.

Sta pertanto allegro nel Signore, prega per me, saluta tutti, e Dio ti benedica col

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Ho incaricato Don Pozzan di farmi la nota dei membri di famiglie reali, come chiedesti, che siano Cooperatori. Spero poterla presto avere. Ti unisco qui di nuovo L. 2000, di cui mi accuserai ricevuta.

Arch. J-C-I  
"ORATORIO"  
81-II-0  
DI

il 15 giugno 1888

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 22

Carissima S. Cesare Caspiera

Ho ricevuto la tua gradita lettera senza data  
colle lire 300 che consegnai a D. Belmonte in conto,  
e te ne ringrazio vivamente.

Riguardo alla ripresa di lavori per l'ospizio  
avrà luogo quando io sappia che la casa è  
letteralmente piena, e che molti aspettano, e  
che abbiate in casa almeno 50 artigiani  
poveri <sup>o quasi poveri</sup> allora ripigliaremo i lavori, e la  
Provvidenza non mancherà. Per ciò penso  
che non convenga vendere il materiale di  
costruzione.

Prima d'incaricarmi a soddisfare il debito  
che avete verso la nostra libreria <sup>dividendo</sup> rispetto alla fine  
del trimestre come mi troverò in debiti, e  
poi farò quello che potrò.

Lià presi nota per indisignare alla pref.  
vata di L. 5000 da pagarsi al conte Vespignani  
Nel caso di traslocazione di D. N. c'è costi  
qualcuno per supplirlo? Altrimenti non lo troviamo.

3952 B10

S. FRANCESCO DI SALES

Ma poi creder proprio che non convenga che gli  
rimanga costi, stanti le gravi difficoltà a supplied?  
Pel trasferimento di D. Buzzetti a Torino, finora  
non c'è nulla di positivo: vedremo se sarà  
necessario, e te ne daremo avviso.

Stia pertanto allegro nel Signore, pregate  
per me, salute tutti, e Dio ti dia nel suo al

Amore in Gesù -

Sac. Michele Riva

P. S. Ho incaricato D. Pozzan di farmi la nota  
dei membri di famiglie reali, come chiedesti, che  
siano Cooperatori. Spero potela presto avere.  
Ti avviso qui di nuovo L. 2000, di cui mi  
accuserai ricevuto.